
Brasile: da domani sessione del Tribunale permanente dei popoli sulle responsabilità del governo Bolsonaro rispetto a pandemia e indigeni

Si terrà domani e il 25 maggio, in simultanea a Roma e a San Paolo, l'udienza del Tribunale permanente dei popoli (Tpp) dedicata al Brasile e al suo presidente Jair Bolsonaro. Si parlerà apertamente delle accuse di "crimini contro l'umanità", commessi durante la pandemia, per attacchi alle minoranze e minacce alla democrazia brasiliana. L'organismo internazionale, creato alla fine degli anni '70 da Lelio Basso, non ha potere decisionale, ma un'eventuale convinzione potrebbe aggiungersi ad altri giudizi e vincoli nazionali e internazionali nei confronti di Jair Bolsonaro. Il titolo ufficiale della sessione è "Pandemia e autoritarismo. La responsabilità del governo Bolsonaro per le sistematiche violazioni dei diritti fondamentali dei popoli brasiliani perpetrate attraverso le politiche imposte nella pandemia Covid-19". La procedura del Tpp è stata aperta in risposta a una richiesta ricevuta dalla Commissione per la difesa dei diritti umani Dom Paulo Evaristo Arns, dall'Articolazione dei popoli indigeni del Brasile (Apib), dalla Black coalition for Rights e dal Public Services International (Psi). Tali organizzazioni hanno fatto richiesta al Tpp argomentando l'aumento dell'ostilità e della violenza contro i gruppi minoritari in Brasile durante la pandemia Covid-19. Durante le udienze pubbliche, la giuria del Tpp esaminerà il verificarsi di violazioni e crimini contro l'umanità commessi dal presidente Bolsonaro e dal suo governo, che hanno colpito le popolazioni di colore, le popolazioni indigene e gli operatori sanitari nel corso della pandemia Covid-19. L'atto d'accusa sarà presentato da Eloísa Machado, avvocato e professore di Diritto costituzionale presso la Scuola di diritto della Fondazione Getulio Vargas; Maurício Terena, avvocato dell'Articolazione dei popoli indigeni del Brasile; e Sheila de Carvalho, avvocato della Black Coalition for Rights. La difesa sarà condotta da un rappresentante designato dal Governo brasiliano, precedentemente informato dell'accusa da parte del Tpp. La giuria, convocata dal presidente e dal segretario generale del Tpp, è presieduta dal giurista ed ex giudice italiano Luigi Ferrajoli, professore all'Università di Roma Tre, e composta da rinomati esperti nei campi del diritto, delle scienze sociali e della salute globale.

Bruno Desidera